

Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci
della Giovane Montagna
Sezione di Cuneo

<http://www.giovanemontagna.org>

Sede: v. Fossano 25 (pz.
Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°4 – Cuneo, dicembre '22

“Ecco, ci risiamo: non è ancora finito novembre e già le strade e le vetrine dei negozi si accendono di luci natalizie!

Ma sono luci che vogliono ricordare la Luce di Betlemme che ha rischiarato la vita dei credenti nel Santo Bebé, che ci ha portato il Suo messaggio di Amore??

NO! proprio NO!

Sono le luci del nostro "povero" mondo moderno in cui i valori sono soprattutto quelli materiali: i soldi ed il "business"! E quanti di noi ci vanno dietro...!

Proviamo invece ad invertire l'ottica!

Siamo esseri mortali: su quali valori vogliamo impostare questa nostra unica esistenza a termine?

Non sarebbe bene se ci considerassimo tutti fratelli, ed invece della guerra facessimo un gesto altruista verso gli altri, magari i più bisognosi? *Foto di A. Boretto*

BUON "VERO" NATALE a TUTTI!"

Antonina Gazzera



Relazione Morale sull'anno sociale 2021-2022 del Presidente Centrale

Care Delegate e cari Delegati, amiche e amici,

Un cordiale saluto a tutte e a tutti, ai nostri ospiti e un caloroso ringraziamento alla Sezione di Verona per l'organizzazione e a don Flavio per la sua stimolante riflessione. Al termine di un anno segnato dalla coda particolarmente velenosa della pandemia e dall'inizio di un conflitto bellico dai confini sempre più larghi ed inquietanti, ci ritroviamo assieme per fare dei bilanci di quanto abbiamo cercato di realizzare e, ancor di più, per parlare dei progetti e delle iniziative che ci animano e ci spronano ad andare avanti

-I- In memoria dei soci scomparsi ed un ricordo particolare

Prima di iniziare, pregandovi di alzarvi in piedi per un istante di silenzio, desidero ricordare i tanti soci che in quest'anno sociale ci hanno lasciato: **Antonio Airoidi, Mario Bernardi, Norma Bertinato, Varenio Bonfante, Franco Bo, Luisa Caenaro, Mario Cocco, Nino Cottalorda, Pino Costantini, Amedeo Dagna, Pierluigi Ferrari, Paola Fioretti, Enrico**

Fogato, Giuliana Gennaro, Giorgio Gubbati, Lidia Bianco La Gatta, Piero Lanza, Albino Lorenzina, Aldo Magagnotti, Sergio Andrea Marchisio, Gianni Pastine, Giancarlo Pavan, Maria Teresa Peretto, Piermassimo Ponsero, Renato Ravizza, Marcella Sanzone, Silvio Saretto, Maria Grazia Maschio Sartori, Lodovico Solera, Maria Grazia Sonda, Francesca Nicolis Tagliaferro, Renzo Tealdi, Alfonso Veronese, Rino Villani, Antonio Vio.

Rivolgo un pensiero particolare ai soci onorari Franco Bo, e Renzo Tealdi per quanto hanno rappresentato e realizzato a favore delle loro sezioni e della nostra Associazione in tempi e modi diversi e dedico qualche parola a Enrico Fogato e a Piero Lanza.

Enrico era per sua natura un po' burbero, ma dietro la scorza di ruvidezza nascondeva un animo nobile ed un grandissimo attaccamento alla Giovane Montagna per la quale si sarebbe fatto staccare una mano. Era con noi al Raduno Intersezionale ed ha partecipato all'ultima riunione di consiglio senza sapere che lo avevamo frattanto nominato socio onorario. Volevamo che la notizia gli giungesse assieme all'applauso dell'Assemblea e al nostro corale apprezzamento. Lo ricordiamo con tutto l'affetto e la riconoscenza dell'animo nostro ed abbracciamo forte Lisa.

Piero ha scritto pagine memorabili nella vita della nostra Associazione e si è identificato in essa. Con Piero una figura di eccezionale rilievo è entrata definitivamente nella storia della Giovane Montagna. Ne ricorderemo l'autorevole saggezza e il senso di responsabilità, espresso nella generosità di spirito con cui da Presidente della Sezione di Moncalieri, da Segretario Centrale, da Presidente Centrale ed infine da Presidente Centrale Onorario ha consacrato la sua lunga militanza associativa al servizio dei soci della sua sezione e di tutta la nostra grande famiglia.

- II - Un po' di storia fra Verona e dintorni

Come dicevo all'inizio siamo qui per fare un bilancio e per parlare di progetti per il futuro, ma non possiamo dimenticare di essere tornati dopo qualche anno in Veneto e ricordare quindi che in questa meravigliosa terra la Giovane Montagna nacque a Verona. Correva l'anno 1929 e i soci fondatori furono degli alpinisti instradati verso la nostra Associazione da un frate di Torino trasferitosi a Verona. Da allora la Sezione scaligera ne ha fatta di strada; il lungo cammino che l'ha portata al primato degli iscritti e ad essere una realtà particolarmente attiva in montagna e coinvolta in appuntamenti di rilevanza cittadina, non è stato il frutto di un'evoluzione naturale e spontanea, ma il risultato di intuizioni profetiche e di iniziative portate avanti con tenacia, intuizioni ed iniziative che hanno plasmato l'identità della Sezione. E gli ingredienti, tuttora attivi, che hanno permesso questa evoluzione li sottolineava il Presidente Centrale Luigi Ravelli quando scriveva che: *"Pure nel continuo cambiamento delle situazioni, con il passare degli anni, la Sezione di Verona ha, come altre Sezioni della Giovane Montagna, conservato ed accresciuto una sua funzione particolare, oltreché nella pratica dell'alpinismo, anche nella difesa dell'ambiente montano e specialmente dei valori di coloro che lo frequentano"*¹.

Né possiamo dimenticare che sempre nel veronese, e precisamente a Spiazzi, si tenne nel novembre del 1968 il Congresso Straordinario che sotto tanti aspetti consentì alla Giovane Montagna di darsi una linea per affrontare e superare le turbolenze che segnarono gli anni Settanta ed Ottanta del secolo scorso. La Giovane Montagna cominciò, da allora, a rivedere le rigidità di alcuni schemi, raccogliendo e metabolizzando alcune istanze di cambiamento che stavano emergendo e di cui si faceva portatrice la base sociale più giovane. E grazie a quel Congresso, come ricordava spesso un grande socio veronese, Giovanni Padovani, la nostra Associazione sopravvisse all'urto della contestazione.

Possiamo idealmente ricollegarci al coraggio, alla tenacia e alle intuizioni dei soci che si prodigarono a favore della Sezione di Verona e che diedero impulso al cambiamento dopo il Congresso di Spiazzi per esaminare il nostro presente e guardare al futuro.

¹ Cfr. Luigi Ravelli Verona un quarantennio da ricordare su Rivista di Vita Alpina, fascicolo n. 3/1969, pag. 7

- III - Lo stato della Giovane Montagna fra numeri, soci e tesserati

L'anno sociale che si è appena concluso ci trova cresciuti numericamente essendo gli iscritti passati dai 2610 dello scorso esercizio a 2695 e registra un rientro nelle media dei mancati rinnovi.

La tabella che trovate qui sotto, riferita agli ultimi sei anni, registra l'andamento delle iscrizioni, e consente di comprendere che, dopo il "sorpasso" del 2020 sui colleghi maschi, le socie hanno ulteriormente allungato il passo.

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Soci	2653	2601	2619	2643	2688	2610	2695
Maschi	1388	1364	1352	1323	1334	1279	1309
Femmine	1265	1237	1267	1320	1354	1306	1386
Mancati rinnovi	246	267	225	242	239	298	244

Ancora una volta, peraltro, deve evidenziarsi che la crescita è "a macchia di leopardo" e questa seconda tabella illustra l'andamento sezione per sezione, occorrendo segnalare che le differenze vanno non solo calcolate ma anche "pesate": poco importa se si perdono soci, magari inattivi, e contemporaneamente se ne acquistano di attivi; ma le cose cambiano profondamente se la voce mancati rinnovi sovrasta quella delle nuove iscrizioni.

SEZIONE	30/9/2021	30/09/2022	DIFF
Cuneo	128	127	-1
Genova	342	369	27
Ivrea	183	186	3
Mestre	145	143	-2
Milano	103	98	-5
Modena	117	150	33
Moncalieri	83	76	-7
Frassati	58	63	5
Padova	226	227	1
Pinerolo	112	125	13
Roma	176	171	-5
Torino	202	194	-8
Venezia	123	132	9
Verona	408	435	27
Vicenza	204	199	-5
Totali	2610	2695	+ 85

La crescita numerica, per un verso, e il calo dei mancati rinnovi, per altro verso, in un anno ancora segnato dalle incertezze collegate all'emergenza sanitaria, non possono che far piacere perché stanno a significare che le nostre sezioni sono riuscite a riprendere le loro attività e confermano che il dato fortemente negativo del 2021 può considerarsi del tutto eccezionale.

Certamente non estranea all'aumento della base dei soci vi è anche la graduale presa di coscienza da parte delle sezioni, o comunque della maggior parte di esse, che le attività, soprattutto quelle più accattivanti o impegnative, vanno proposte a favore degli iscritti e

non già di chi è non socio e ciò per le ragioni di natura normativa e statutaria più volte illustrate durante i consigli di presidenza e durante le scorse assemblee.

Premesso che non posso che auspicare che entri sempre di più nella coscienza collettiva che la presenza dei non soci in gita deve costituire l'eccezione che conferma la regola, mi rendo anche perfettamente conto che questa impostazione determina quale conseguenza che si ha sicuramente un aumento di "tesserati", ma non necessariamente un aumento di "soci".

Per questo motivo invito le socie e i soci impegnati nei ruoli di direttori di gita o in altri ruoli che li mettano a contatto con i nuovi arrivati di non perdere di vista il senso più vero della nostra appartenenza alla Giovane Montagna, appartenenza che, lo sappiamo perfettamente, va ben oltre lo specifico interesse di prendere parte ad una uscita di soddisfazione. Ricordo poi, innanzitutto a me stesso e quanti operano con incarichi dirigenziali, che solo attraverso la coerenza tra i valori ai quali diciamo di ispirarci ed il nostro effettivo comportamento potremo consolidare l'affezione di chi si è appena iscritto e far sì che le nuove adesioni siano sempre più motivate e concrete.

- IV - La Giovane Montagna e le sue aree

Il quadro generale della situazione si comprende guardando all'evoluzione che hanno avuto le aree che formano oggetto degli interventi e delle azioni della Presidenza Centrale, aree che presentano fra loro molteplici punti di contatto e sovrapposizioni e che possono schematicamente suddividersi: a) nell'area diretta al perseguimento delle finalità statutarie, b) nell'area volta a regolare i rapporti fra Sede Centrale e sezioni e c) nell'area gestionale.

IV-a Per quanto concerne l'area del perseguimento delle finalità statutarie va segnalata la decisione di affidare ad un gruppo di lavoro composto dal sottoscritto, dai Vicepresidenti **Serena Peri** e **Carlo Nenze** dal Consigliere Centrale **Fabrizio Farroni** il compito di elaborare una proposta volta ad organizzare un convegno dedicato alla montagna in collaborazione con il Pontificio Istituto della Cultura all'interno del quale opera il socio Mons. **Melchor Sánchez De Toca Y Alameda**. In corso d'opera si sono aggiunti una serie di compagni di cordata (l'Operazione Mato Grosso, la FAO ed il CAI) e il lavoro svolto ha dato buoni frutti. Sono, infatti, davvero lieto di poter utilizzare questa sede per dare ufficialmente la notizia che il 12 dicembre prossimo presso la Casina Pio IV, posta all'interno dello Stato di Città del Vaticano, si svolgerà il convegno "Il Messaggio della Montagna" destinato nelle nostre aspettative ad affrontare con una molteplicità di voci il tema di come ci si può o dovrebbe relazionare con la montagna.

Una seconda segnalazione attiene invece alla decisione di promuovere, a vent'anni dalla spedizione in Perù, una nuova spedizione extraeuropea di carattere escursionistico e alpinistico dando ad essa, come vent'anni fa, un'impronta di promozione sociale. La meta prescelta è stata la Bolivia e la base logistica è stata individuata nella Missione di Peñas, struttura posta di fronte alle immense vette dell'altopiano Andino-Boliviano e diretta da Padre Topio dell'Operazione Mato Grosso. L'idea di indirizzare lo sguardo verso questa realtà ce l'ha fornita la nostra Rivista² e la realizzazione in pratica di questa idea è stata affidata al socio e amico **Stefano Risatti** che a suo tempo coordinò con perizia la Spedizione in Perù e che, nel frattempo, ha maturato una grande esperienza in materia di viaggi e spedizioni. L'appuntamento, epidemie e conflitti permettendo, è fissato per il 2024 e sarà preceduto da una serie di incontri, gestiti in collaborazione con la CCASA, diretti a garantire ai partecipanti la necessaria preparazione tecnica per cimentarsi su terreni in alta quota oltreché, come ovvio, a favorire fra loro la reciproca conoscenza. Siamo davvero grati a Stefano per la disponibilità ad essere coinvolto in questa nuova avventura e sarà lui domani ad illustrarvi nei dettagli il programma che ha predisposto e che il Consiglio ha approvato.

Naturalmente il Consiglio continua ad attivarsi affinché le due missioni cardinali che ci assegna il nostro statuto fondamentale, e quindi la promozione della pratica della montagna e la pubblicazione di una rivista di vita alpina, vengano efficacemente perseguite.

La promozione della pratica della montagna, come ben noto, è affidata alla CCASA. e risente fortemente, all'atto pratico, delle divergenze di interessi che attraversano il nostro corpo sociale. A questa divergenza di interessi vanno imputati i numeri bassi che spesso registrano le attività proposte dalla CCASA e non già alla qualità delle attività della Commissione. Esse sono, infatti, sempre di ottimo livello ed incontrano la piena soddisfazione di chi vi prende parte; il Consiglio ritiene quindi che non si rendano necessarie, sul lato della Commissione, correzioni di rotta.

Sarà il Presidente della CCASA, **Alberto Martinelli**, ad aggiornarvi domani sull'andamento dell'attività dell'anno e ad illustrarvi quali sono le riflessioni della Commissione e le sue proposte per il 2023.

²V. Dalle Alpi alle Ande: La solidarietà viaggia in quota in Rivista di Vita Alpina n. 1/2022 pagg. 6 e ss.

La pubblicazione della Rivista di Vita Alpina prosegue con regolarità e ricevo soltanto complimenti per la qualità del prodotto che riesce a confezionare una redazione composta – lo sottolineo – da volontari allo stato puro. Della efficacia della rivista quale strumento per perseguire le nostre finalità statutarie non possiamo che ringraziare il Direttore **Guido Papini** e il suo efficientissimo team rappresentato dai Consiglieri Centrali, **Germano Basaldella**, **Andrea Ghirardini**, **Luigi Tardini** e da **Massimo Bursi**, socio veronese ed autentico fuoriclasse della cultura alpina. Faccio mio l'auspicio, più volte espresso nelle riunioni di Consiglio, affinché i soci non si limitino a leggere la Rivista ma la arricchiscano con la loro penna. Per quanto mi concerne utilizzo lo spazio riservato al mio editoriale con l'obiettivo di rendere partecipe la base sociale di alcuni temi che emergono in Consiglio o di temi di attualità, collegati alla nostra passione per la montagna, sui quali reputo importante che si soffermi la nostra attenzione.

Della Rivista avremo comunque modo di parlare più diffusamente questo pomeriggio nella sessione che ad essa è specificamente dedicata.

IV-b Per quanto riguarda l'area dei rapporti fra Sede Centrale e le sezioni, il Consiglio ha guardato e sta guardando con preoccupazione alla situazione della sezione di Moncalieri ed ha conseguentemente sollecitato la stessa ad avviare un processo di riflessione diretto a valutare se ci sono le condizioni per il proseguimento del suo cammino associativo e ad assumere decisioni rivolte a salvaguardare il suo patrimonio immobiliare. Ho personalmente partecipato all'assemblea straordinaria convocata dalla sezione in occasione della quale vi è stato modo di esporre le criticità esistenti ed è stato deciso di affidare temporaneamente in gestione alla sezione di Genova la custodia del Bivacco Città di Moncalieri. Va da sé l'augurio agli amici di Moncalieri di riuscire a superare le criticità segnalate e non sono certo di rito i ringraziamenti alla Sezione di Genova per aver sollecitamente recepito la proposta di prendere in gestione il Bivacco.

Il Consiglio si è poi attivato, assolvendo così all'impegno preso all'Assemblea dei Delegati di Aosta, per definire un percorso condiviso con la sezione di Torino volto a chiarire l'opportunità per la Giovane Montagna di aderire alla riforma del Terzo Settore in considerazione delle importanti ricadute fiscali che essa comporta per la gestione del Rifugio Natale Reviglio di Courmayeur. È stato interpellato un professionista specializzato ed alla luce delle risposte e dei chiarimenti che sono stati forniti, ritengo possa darsi per assodato che la trasformazione della Giovane Montagna in ente del terzo settore regolato dal D.Lgs. 117/2017 presenta all'atto pratico più svantaggi che vantaggi, anche se restano sullo sfondo una serie di problematiche di natura tributaria oggettivamente di difficile risoluzione per le sezioni che hanno la proprietà diretta di immobili. Ringrazio la Sezione di

Torino per l'apertura che ha sempre dimostrato e confermo la disponibilità della Sede Centrale a fornire il sostegno e l'aiuto necessari per sostenere le decisioni che saranno assunte.

Anche in quest'anno sociale la Presidenza ha fornito suggerimenti e raccomandazioni alle sezioni derivanti dalla necessità di intendere ed applicare la normativa emergenziale volta alla prevenzione dell'epidemia da Covid-19, normativa già di per sé complessa e che è divenuta ancora più complessa a seguito della recrudescenza del contagio verificatasi fra novembre e dicembre. Avendo, infine, il Legislatore, prima, con il D.L. 24.12.2021 n. 221 e, quindi, con il D.L. 30.12.2021 n. 229 indicato che per partecipare alle attività al chiuso e all'aperto organizzate da gruppi occorre il possesso del green pass c.d. rafforzato, le questioni interpretative sono venute meno e non restava che adeguarci alla nuova realtà e così abbiamo fatto. Mi sono giunte critiche e lettere di protesta da alcuni soci ed ex soci che hanno interpretato la nostra ottemperanza all'ordine di legge alla stregua di una discriminazione nei confronti di chi aveva scelto di non vaccinarsi. Ho già detto e qui lo ripeto che non si commette alcuna discriminazione se si rispetta una legge adottata da uno Stato che, operando e ribadisco un segnale profondamente sbagliato e contrastante con il compito spettante coscienza civica.

IV-c Per quanto attiene all'ultima area in esame, ossia quella gestionale, va innanzitutto segnalata ai corpi intermedi diversamente, si lancerebbe dello Stato, e quindi anche alla Giovane Montagna, di contribuire alla formazione di una novità rappresentata dalle modalità con cui il Consiglio si riunisce essendosi deciso di limitare a due i Consigli in presenza fisica e di svolgere i restanti tre *online*. Questa decisione oltre ad agevolare la partecipazione consente anche, e soprattutto, di contenere i costi per le spese di trasferta, con conseguente riduzione delle spese di funzionamento del Consiglio.

Deve poi sottolinearsi il buon andamento dei conti, buon andamento frutto senz'altro dell'aumento della quota associativa deliberata ad Aosta lo scorso anno, ma anche frutto dei due elementi poc'anzi commentati: ossia l'aumento del numero dei soci e il contenimento dei costi di funzionamento del Consiglio. Le quote quindi, salva diversa determinazione dell'Assemblea, restano inalterate e completa il quadro la considerazione che la "squadra" che si occupa della tesoreria lavora con una puntualità ed un'efficienza lodevoli. Di tanto ringrazio, a nome di tutti, il nuovo Tesoriere **Carlo Farini** ed i Revisori di Conti **Luciano Caprile, Roberto Arrigoni e Costantino Parodi**.

Va, infine, segnalata la recentissima novità costituita dalla opportunità di modificare, a parità di condizioni, la polizza infortuni prevedendo l'innalzamento del limite di età dagli attuali 80 anni a 85 anni compiuti. L'adesione a questa opzione determina alcune ricadute pratiche per le sezioni ed abbiamo ritenuto che fosse preferibile rimettere la questione all'attenzione e alla decisione dell'Assemblea, intendendosi conseguentemente l'ordine del giorno integrato con l'inserimento di questo specifico punto.

IV-d Rientrano in una più ampia area destinata a testimoniare la nostra appartenenza alla comunità nazionale e la nostra attenzione alla realtà che ci circonda due prese di posizione, diversissime fra loro quanto ad effetti e contenuti, imposte da eventi imprevedibili:

1) - lo spostamento dell'aggiornamento roccia organizzato dalla CCASA onde evitare che la sua concomitanza con le elezioni generali fissate per il 25 settembre potesse pregiudicare l'esercizio del diritto del voto a quanti si erano iscritti all'appuntamento.

2) - la pubblicazione del seguente comunicato sul sito internet per sottolineare che non siamo indifferenti a quanto accade a pochi chilometri dai nostri confini: *"La Giovane Montagna esprime solidarietà e vicinanza al popolo ucraino, vittima di una aggressione inaccettabile, e a quanti soffrono per questa guerra inutile ed ingiusta, e si unisce alle voci*

che da tante parti si levano affinché la crisi in atto venga risolta attraverso la via della diplomazia e del dialogo. La Giovane Montagna si adopererà a favore di quegli enti o istituzioni che stanno gestendo la prima fase dell'accoglienza e valuterà a quali iniziative associarsi affinché i profughi, durante la loro permanenza nel nostro Paese, possano ricevere l'assistenza e l'aiuto necessari."

Le bombe continuano purtroppo a far strage fra la popolazione civile e le notizie di questi ultimi giorni riempiono tutti noi di angoscia. Anche in questa sede rinnoviamo la nostra convinta vicinanza all'Ucraina e al popolo ucraino ed aggiungiamo l'invito a pregare per la pace.

-V- La Giovane Montagna e le sue attività

V-a Il panorama che offrono le sezioni tramite le relazioni induce all'ottimismo, nonostante una certa carenza di iniziative alpinistiche che prospetto quale comun denominatore di quasi tutte le sezioni. Sono infatti sempre meno le sezioni che mettono in calendario attività di livello e sempre di più quelle che segnalano di aver annullato le loro uscite alpinistiche per mancanza di partecipanti. Le disastrose condizioni in cui quest'anno versavano le montagne non hanno sicuramente aiutato e l'anno prossimo andrà senz'altro meglio.

Resta l'invito a non abbassare la guardia e a creare le prospettive per una ripresa resta, andando con la memoria a quanto scriveva il Presidente Ravelli al momento del suo commiato da Presidente Centrale: *"[...] lo scopo principale della Giovane Montagna è quello di ricreare nelle singole Sezioni il clima più idoneo per svolgere una vera attività alpinistica: tutte le altre attività sono da intendersi complementari, se manca la prima cessa lo scopo dell'Associazione, mentre il nostro alpinismo deve essere praticato con lo spirito che i nostri regolamenti ben chiaramente ribadiscono"*³.

³ Cfr. Luigi Ravelli "Conservando Renovare" in Rivista di Vita Alpina fasc. 4/1969 pag. 5

Detto ciò, un secondo comun denominatore è rappresentato dalla forte volontà di ripresa che registrano tutte le sezioni, volontà che certifica la vitalità del nostro corpo sociale e la sua capacità di adattamento. Faccio qualche esempio, spigolando qua e là. Due sezioni, quella di Genova e quella di Mestre, hanno organizzato e portato a termine rispettivamente un corso di scialpinismo e uno di escursionismo avanzato. La Sezione di Verona ha promosso presso la Baita di Versciaco una settimana organizzata dai giovani per i giovani over 18 e gli under 18 sono protagonisti nelle sezioni di Genova, Roma, Torino, di Verona e di Vicenza. A proposito di giovani e giovanissimi la sezione di Milano scrive "Rimpiangiamo la GM Giovani" e prendo spunto da questo grido di dolore per chiedere a quelle sezioni che organizzano accantonamenti per giovani se non pensano che sia giunto il momento di estendere la proposta anche ai soci di altre sezioni.

Un terzo elemento comune è costituito dalla proliferazione dei trekking, alcuni di ottimo livello ed altri con un taglio più culturale e di studio. Qui si pone l'aspetto, che nessuna sezione affronta nelle sue relazioni, della necessità di curare la preparazione tecnica dei partecipanti e di assicurarsi che i capigita possiedano una adeguata formazione.

Non costituiscono un elemento comune ma caratterizzano la maggioranza delle nostre sezioni, l'organizzazione di serate o di altre iniziative volte a promuovere la cultura di montagna e non si può fare a meno di citare la rassegna Vicenza e la Montagna. Costituisce invece un elemento comune che la sezioni più attive sul fronte culturale sono anche quelle che editano un notiziario; non penso si tratti di un caso.

Per l'interesse che mi pare rivestano segnalo alla vostra attenzione due notizie che provengono dalle sezioni di Genova e di Padova: - la Sezione di Genova informa di essere entrata in contatto con un gruppo di profughi ucraini e di avere organizzato due uscite per favorire la loro integrazione, riferendo di voler ripetere l'esperienza rivelatasi estremamente positiva; - la Sezione di Padova comunica che, per contribuire al

raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, per il prossimo anno si ripromette: a) di gestire in modo sostenibile la risorsa acqua e del bosco; b) di diffondere *best practices* al riciclo e riuso dell'acqua; c) di mirare al ripristino della biodiversità nativa.

Quelli appena riferiti mi paiono ottimi esempi dei segnali che può lanciare un'Associazione come la nostra e mi felicito con entrambe le sezioni.

V-b Anche il panorama offerto dall'esito degli appuntamenti intersezionali è davvero confortante.

La Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi organizzata a Loreto dalla Sottosezione Frassati e il Raduno Intersezionale Estivo organizzato dalla Sezione di Vicenza a Sappada non potevano andare meglio. La partecipazione complessiva dei soci ad entrambi gli appuntamenti è stata ottima e chi ha avuto la opportunità di esserci è tornato a casa portando nello zaino una maggior consapevolezza di cosa sia e di cosa rappresenti la nostra Associazione quando si mette comunitariamente in moto. La gestione logistica, in entrambe le occasioni, è stata perfetta e rinnovo alla Sottosezione Frassati, che si cimentava per la prima volta con l'organizzazione di un appuntamento intersezionale, le più vive congratulazioni per l'originalità che ha saputo imprimere alla Benedizione.

Certamente il *non plus ultra* sarebbe stato rappresentato dalla possibilità di riprendere la tradizione del Rally e della Gara con Racchette da Neve. La totale mancanza di neve nella località prescelta per lo svolgimento della manifestazione, ne ha purtroppo imposto l'annullamento; la sezione di Genova – e di tanto la ringrazio – si farà sempre carico dell'organizzazione e, individuando un'altra località, posta a quota più elevata, per lo svolgimento delle competizioni, ha drasticamente ridotto il rischio che manchi la "materia prima".

- VI - La Terza Via alla Montagna

L'anno che si appresta a concludersi è stato proclamato all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite *Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne*. Fra pandemia e volontà di riprendere le attività, mi pare che la *missione* che l'ONU ha assegnato al 2022 sia sostanzialmente passata inosservata anche se l'organizzazione del Convegno di cui vi ho parlato costituisce un modo per rispondere fattivamente all'invito a riflettere sulle montagne e sul loro destino.

Ciò peraltro non toglie che al di là di convegni o incontri, la questione dello "sviluppo sostenibile" delle montagne e più in generale della conservazione dell'ambiente in cui viviamo stia assumendo, anche per effetto dei cambiamenti climatici in atto, una rilevanza da meritare un più generale coinvolgimento di tutti coloro, e noi fra questi, che credono, per riprendere quanto ci diceva il prof. Cuaz ad Aosta l'anno scorso, che esista una "Terza Via alla Montagna".

Di questo tema ci parlava spesso Giovanni Padovani sulla Rivista esortandoci a leggere e a rileggere l'Enciclica *LaudatoSi'* e non posso richiamare, visto il luogo in cui ci troviamo, quanto Giovanni aveva scritto in uno dei suoi ultimi contributi per commentare il significato profondo della marcia svoltasi per tutelare l'integrità del Parco Naturale della Lessinia⁴.

L'esortazione a leggere e rileggere la *LaudatoSi'* e a riflettere sulla centralità dell'uomo e della natura rispetto a un'economia impazzita la faccio mia e mi dolgo di non averla fatta prima e meglio.

Perché la mia esortazione non corra il rischio di cadere nella retorica, faccio seguire una richiesta alla Rivista e una proposta alle nostre sezioni accompagnandole all'auspicio che trovino l'attenzione che mi pare meritino.

Alla Rivista chiedo di dedicare ulteriore attenzione all'Enciclica e alle sue possibili declinazioni, immaginando che all'interno del nostro Sodalizio ci siano socie e soci interessati a parlarci diffusamente di questo importantissimo documento.

Alle sezioni propongo di mettere in calendario per il 2023 la camminata notturna sul Sentiero Frassati delle Marche affinché la nostra presenza manifesti plasticamente sia la nostra testimonianza alla popolazione di un'area che è stata recentemente colpita da una disastrosa alluvione, sia l'attenzione ai guasti che sta provocando il cambiamento climatico e alla necessità di porvi rimedio con condotte responsabili.

⁴V. Giovanni Padovani La Camminata dei Silenziosi in Rivista di Vita Alpina 1/2020 pagg. 32 e ss.

- VII - La “lunga marcia” della Giovane Montagna

In questi ultimi anni abbiamo messo a fuoco una serie di idee ed obiettivi per affrontare quelle problematiche più aderenti alla nostra situazione, nella consapevolezza dei limiti delle nostre forze e della forza delle nostre idee. Il progetto che abbiamo elaborato e che perseguiamo non ha certamente la pretesa di dare risposte definitive a tutti i problemi, ma ha l'ambizione di riflettere orientamenti largamente condivisi all'interno della parte più avvertita della nostra base sociale e di fornire gli stimoli per imboccare un percorso di rinnovamento, rafforzandolo con un lavoro comune.

Abbiamo così messo a progetto:

a) - l'incremento della cultura associativa aumentando lo spazio riservato alla trattazione delle varie questioni di interesse associativo durante le assemblee dei delegati e mettendo al centro dell'attenzione le sezioni e i soci con l'istituzionalizzazione della formula delle riunioni di consiglio itineranti;

b) - la crescita tecnica del nostro corpo sociale finanziando un percorso di formazione ad invito e sottolineando in ogni occasione la necessità che le sezioni destinino, a loro volta, risorse economiche per perseguire la finalità statutaria di promuovere e favorire la pratica della montagna e rimarcando che la questione di assenza dei giovani va affrontata inserendo in calendario attività di livello che possano intercettare il loro interesse;

c) lo sviluppo della comunicazione destinando importanti risorse al sito internet e creando le condizioni perché tutte le sezioni potessero entrare in rete, così da tradurre in pratica il principio di unità che ci contraddistingue e che ci deve contraddistinguere.

È corretto domandarsi a che punto è questo nostro progetto e dovrei darvi una risposta fluviale che va a toccare tantissimi aspetti e che vi risparmio anche considerando che i punti che ho evidenziato sotto le lettere “b” e “c” saranno affrontati domani esaminando l'attività della CCASA e parlando con **Stefano Dambruoso** degli sviluppi del sito internet e della comunicazione tramite le newsletter.

Mi sembra però opportuno spendere qualche parola sulla nostra cultura associativa e parto dalla considerazione – lo dico con estrema franchezza - che la Giovane Montagna sotto questo punto di vista sconta un ritardo storico che costituisce l'autentica pietra di inciampo contro cui si scontrano tante intuizioni giuste, impedendone l'approfondimento e lo sviluppo. Dobbiamo dunque lavorare per rimuovere questo ostacolo e lo dobbiamo fare soprattutto pensando ai soci più giovani, ma ricordando a loro, come a noi stessi, che un'associazione è effettivamente tale non solo quando favorisce la circolazione delle buone idee e degli ottimi propositi, ma anche quando si mostra capace di far circolare le responsabilità.

Ritengo tuttavia che tante cose siano migliorate grazie al lavoro che abbiamo fatto insieme durante le assemblee e durante i consigli itineranti (quest'anno è stata la volta di Modena), ma non vi è dubbio che la strada che l'Associazione ha iniziato dopo l'Assemblea dei Delegati di Arenzano del 2018 è lungi dall'essere completata. Sapevamo del resto fin dall'inizio che la nostra sarebbe stata, come tuttora è, una “lunga marcia”.

- VIII - Care Delegate e cari Delegati

Abbiamo passato periodi difficili non per nostra volontà e i lavori di questa Assemblea coincidono con un momento in cui i venti di guerra che soffiano dall'Est Europa sommati

alle avvisaglie di una crisi economica fanno temere l'arrivo di una tempesta. Anche il 2023 non sarà un anno facile e le sue prospettive rimangono incerte e confuse.

Come però già è avvenuto, nelle difficoltà saprà mostrarsi ancora più forte e più solida la nostra volontà di camminare assieme lungo il sentiero che porta alle vette cui è legato il dovere e l'avvenire della Giovane Montagna.

Grazie per la vostra attenzione.

Roverè Veronese, 22 ottobre 2021 Stefano Vezzoso

ATTIVITA' SVOLTE

Domenica 25 settembre: da Pradleves al Colle del Gerbido *di Silvia Cammarata*

Lasciate le macchine a Pradleves, diciannove soci della Giovane Montagna si sono messi in cammino verso il Colle del Gerbido. La pioggia del giorno prima e le incerte previsioni meteo previste per quella domenica hanno fatto sì che i due coordinatori scegliessero un percorso caratterizzato principalmente da strade asfaltate tali da permettere ai partecipanti di camminare in sicurezza. Giunti al Colle del Gerbido, dopo aver visitato la borgata Presa e quella del Gerbido, non è stato possibile fermarsi per il pranzo in quanto ha iniziato a piovere. La Madonna degli Angeli è però venuta in soccorso: una cappella a Lei dedicata ha permesso di pranzare sotto un porticato presente davanti al suo ingresso. Per fortuna dopo poco tempo la pioggia è cessata e qualcuno ha potuto utilizzare le due comode panchine collocate di fronte alla chiesa. Un breve raggio di sole ha permesso di scattare una bella foto di gruppo, di recitare la preghiera della Giovane Montagna prima di riprendere la via del ritorno. Sulla strada del ritorno c'erano anche delle appetibili castagne che alcuni soci hanno raccolto molto volentieri!

Domenica 16 ottobre: Visita culturale e Pranzo sociale *di Silvia Cammarata*

Un gruppo particolarmente numeroso, costituito da ben trentacinque soci della Giovane Montagna, è partito da Cuneo in pullman per raggiungere Vezzolano. Questa località è famosa, non soltanto per la bellezza del paesaggio collinare dell'astigiano, caratterizzato dalla presenza di molti vigneti, ma soprattutto per la canonica di Santa Maria, il chiostro e la sala capitolare. Si è quindi dedicata l'intera mattinata alla visita del complesso monumentale di Vezzolano accompagnati da due guide locali che hanno spiegato molte cose interessanti. Si è pranzato all'Agriturismo "Alle Tre Colline": un locale molto ospitale e familiare. La cucina è stata apprezzata da molti, che non hanno esitato a fare il bis.

Questo Agriturismo è anche produttore e venditore di un eccellente vino che ha accompagnato l'intero pasto. Al termine del pranzo molti soci hanno acquistato questo ottimo vino. Due socie hanno comprato parecchie bottiglie ciascuna!

Nel pomeriggio ci si è recati a Pino Torinese per visitare il Museo Astronomico e il Planetario. La visita al museo è risultata particolarmente difficile data la complessità della materia, ma i soci della GM non si sono scoraggiati, anzi si sono impegnati nel capire e nel provare a fare quello che veniva suggerito dai pannelli o che si poteva ascoltare con il cellulare. La visita al Planetario è andata meglio essendo stata effettuata con le chiare spiegazioni di una guida. Gli addetti al museo ed al Planetario sono stati molto cordiali e gentili: hanno spiegato come utilizzare il cellulare per avere una sorta di audio guida ed hanno dato un passaggio in auto ad



alcuni soci fino al luogo in cui si trovava il pullman per il rientro a Cuneo. Da rilevare che la visita al Planetario si è conclusa con l'immane umorismo del socio Adriano che dice alla scrivente: "Una coppia cammina sotto un cielo stellato. Lei chiede: "Tu sai qual è l'Orsa Maggiore?" Lui risponde: "Perché vuoi parlare di tua madre adesso?"

22 /23 ottobre ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2022 a ROVERE' VERONESE

Ci mettiamo in cammino, noi di Cuneo, con la guida al pullman di Erik "Pellegrino Boves" alle ore 06,00. Siamo in 21 e, ad Asti, carichiamo un gruppetto di 4 persone della Sezione di Moncalieri. Puntuali per pranzo alla Casa Diocesana di Roverè Veronese.

Quanti amici ritrovati, quanti saluti e ricordi.....poi alle 14 le strade si dividono: Stella e gli accompagnatori alle visite culturali e naturalistiche, Andrea, con il gruppo Delegati, all'Assemblea.

ASSEMBLEA: articolata in 9 punti al sabato ed altri 7 alla domenica.

- Saluti del Presidente centrale e del Presidente delegato di Verona agli 86 Delegati presenti. Pur nelle difficoltà del Covid l'Associazione si è sempre confrontata.
- Tema fondamentale più volte richiamato è stato "AREA DEI VALORI"; far conoscere e promuovere la conoscenza della montagna con competenza e responsabilità. Riferimento anche al rispetto della natura, all'ambiente e la sua tutela, come dal documento "LAUDATOSI" di Papa Francesco. La Commissione Centrale si è fatta promotrice della formazione di "conduttori gite".
- Sono emerse difficoltà gestionali-economiche dalle Sezioni di Moncalieri e Torino per le proprie case-rifugio, prese in considerazione dalla Sede Centrale e sua conferma di non volere aderire al 3° Settore.
- Sono confermate le quote associative sezionali come per il 2022.
- E' stata in discussione la maggiorazione di euro 7,5 di copertura assicurativa per soci ultra 85enni , approvata a maggioranza dell'Assemblea.

ATTIVITA' INTERSEZIONALI:

"Rally Vetan (Val d'Aosta): Sez. Genova" 11-12 febbraio 2023.

"Benedizione Alpinisti e Attrezzi al Rocciamelone: Sez. Torino" 8-9 luglio 2023.

"Raduno Estivo – Comba Mombarone: Sez. Ivrea" 8-10 settembre 2023.

"Assemblea dei Delegati – Castelli Romani (Roma): Sez. Roma" 20-21-22 ottobre 2023.

Verranno fornite maggiori informazioni, con preghiera di essere solleciti nella comunicazione dell'adesione, per la logistica e le difficoltà del momento a reperire alberghi.

- RIVISTA: viene richiesta, dal Direttore rivista centrale, collaborazione alle sedi locali con argomenti, articoli, curiosità.....

- SITO INTERNET: viene velocemente informata l'Assemblea della praticità ed uniformità della newsletter come nuovo sistema di comunicazione da parte delle Sezioni.

DOMENICA 23 ottobre

- Viene presentato il nuovo sistema di archiviazione digitale del vecchio archivio di documenti cartacei, il primo del 1920 della Sezione di Susa al Rocciamelone.

- Presentazione della "SPEDIZIONE BOLIVIA G.M. 2024", con due possibilità: la 1^ "gruppo alpinistico", la 2^ "gruppo trekking". Viene subito evidenziata la difficoltà tecnica con quote da 4.000 m e campo base a 6.000 m. Per il gruppo arrampicata ci saranno n. 4 incontri di preparazione nel 2023 e n. 2 nel 2024, con una selezione della Commissione G.M.

COMMISSIONE CENTRALE:

- Resoconto delle gite di scialpinismo, escursionismo e ciaspole con poca partecipazione alla formazione dei capi-gita. Viene ribadita l'obbligatorietà della attrezzatura individuale "pala – sonda - artva" per le gite di scialpinismo e ciaspole.

- Testimonianza di n. 3 giovani soci GM di Verona che hanno frequentato corsi di approfondimento roccia – ghiaccio con guide alpine, loro entusiasmo!!

La speranza, nell'Assemblea, è che questa esperienza venga messa a disposizione delle attività future della propria sezione G.M.

INDICAZIONI PER IL FUTURO e dibattito:

- Maggior coinvolgimento della famiglia, ma quale famiglia?

- Maggiori legami con i giovani! Promozione gite per giovani!

- Formazione dell'accompagnatore gite: norme di comportamento, di soccorso, legislative.

Conclusione da un pensiero di FLORA MARTINELLI dai documenti archivio della G.M.: ".....ma il nostro rapporto con le cose è ben diverso per ciascuno e se ben pensiamo dipende sempre dal nostro mondo interiore e dalla nostra concezione della vita...".

SALUTI ED ARRIVEDERCI A TUTTI!!!!!!!

Andrea

ASSEMBLEA dei DELEGATI ROVERE' VERONESE gite degli accompagnatori

SABATO 22 OTTOBRE, mentre i Delegati iniziano i lavori assembleari, seguiamo Laura e Lucia, della G.M. di Verona. In pullman arriviamo a Camposilvano.



- 1° visita : MUSEO GEOPALEONTOLOGICO; un viaggio sulle tracce di epoche passate, tra rocce e grotte della Lessinia, scoprendo ammoniti, impronte di dinosauro, orsi delle caverne ed antichi villaggi preistorici.

- 2° con un sentiero, gradini in salita e discesa, arriviamo all'interno dell'ANFITEATRO DEL COVOLO. Si tratta di una grande caverna parzialmente crollata che, leggende locali, dicono essere stata visitata da Dante Alighieri, il quale avrebbe trovato ispirazione per la descrizione dei gironi dell'Inferno, nella Divina Commedia.

La nostra simpaticissima guida, Simona, ci narra leggende di fate buone e cattive, di orchi, orsi.....

- 3° LA VALLE DELLE SFINGI: qui sono presenti numerosi monoliti di roccia le cui forme prendono origine dalla particolare erosione che in migliaia di anni gli agenti atmosferici hanno esercitato sulle rocce calcaree. Le loro

forme ricordano le sfingi egizie, perciò la valle ha preso questo nome. Il pomeriggio è terso, i colori dell'autunno rendono il paesaggio meraviglioso: siamo tutti incantati dinanzi a tanta bellezza!

DOMENICA 23 OTTOBRE, oggi la nostra guida è Katuscia, preparatissima e piacevole. Iniziamo da Roverè Veronese: spiegazione dello stemma (Roverè da quercia), delle particolari pietre della Lessinia ricche di fossili, dell'insediamento dei Cimbri, dell'interno della Chiesa dedicata a San Nicola da Bari. Un sentiero ci porta dagli 843 m di Roverè ai 1.005 m della Grotta di Monte Capriolo o Grotta del Sogno, formata da due saloni di crollo, comunicanti attraverso un passaggio artificiale. Il percorso di circa 100 m ci fa provare l'ebbrezza di scale in ferro sia in salita che in discesa e ci incantiamo ad ammirare stalattiti, stalagmiti, colonne, colate, cortine,



concrezioni eccentriche: davvero un paesaggio fiabesco che permette alla nostra fantasia di immaginarci Madonne, animali, fette di pancetta.....insomma "chi più ne ha, più ne metta"....Torniamo verso la Casa che ci ospita per il pranzo ed i saluti, portandoci a Cuneo tante meraviglie e tante nuove scoperte!!!

GRAZIE SEZIONE DI VERONA ed ARRIVEDERCI!!!!!!

Domenica 30 ottobre: Anello Tetti Colletta di Carla e Mitiku

La gita, detta anche la via dei "Teit" perché tocca alcune borgate semi abbandonate, ridotte per lo più in uno stato di ruderi, si sviluppa sulla sinistra orografica del Vallone Grande a sud di Vernante dove si trovano le borgate di Folchi e Palanfrè. Lasciate le macchine sulla strada provinciale, che collega Vernante con Palanfrè, imbocchiamo una sterrata, coperta interamente da foglie secche, che nel bosco comincia subito a salire molto rapidamente per raggiungere un'antica cava ed una galleria che attraversa la montagna, ancora oggi percorribile. Ci troviamo nella cava dismessa del Bec Moler (o Moller), che forniva con una teleferica la silice alla vetreria di Vernante, oggi in disuso. Era localmente chiamata anche Rocca delle Macine perché venivano ricavate in passato le macine (o mole) per i mulini, come si può osservare ancora oggi dagli intagli circolari lasciati sulle pareti rocciose. Tornati sulla strada principale procediamo in salita in un fitto bosco fino a raggiungere "Rocchette di Napoleone" (Pianot 't l'Arp), luogo in cui si è svolta la famosa battaglia dell'8 agosto 1794 tra le truppe francesi e le truppe austro ungariche,



respinte grazie all'aiuto della popolazione locale. Sulle roccette che qui emergono dal terreno sono incise 2 (forse 3) croci in memoria di una quindicina di soldati che persero la vita e qui furono seppelliti. Una conchetta nella roccia serviva a contenere fiori ed acqua benedetta. Continuiamo la mulattiera che risale nel fitto bosco e, divisi in due gruppi, con percorsi diversi, raggiungiamo un punto panoramico, detto "L'intaglio di Bercia" con vista sulla catena di montagne. Siamo stati molto fortunati, la giornata è splendida con un sole meraviglioso, senza foschia, che ci permette di vedere la Bisalta, il Monte Vecchio, il Frisson, Bec d'Orel. Su una roccia emerge una piccola edicola con il busto della Madonna ed una targa che indica "Madonna dei Sentieri". Dopo un percorso quasi in piano sul costone della montagna raggiungiamo Tetti Colletta. Nel pilone votivo che domina la borgata è raffigurato, a fianco della Madonna e San Giovanni, San Nicolao che

benedice la cisterna, molto importante per l'approvvigionamento idrico. Curiosamente, in un recente restauro dell'affresco del pilone, le gocce d'acqua che scendevano dalle mani di San Nicolao sono state rimpiazzate da monete. In questa borgata sono conservati i resti del forno comunitario datato 1908 e la curiosa cisterna per l'approvvigionamento idrico del paese costruita nel piano seminterrato di un edificio adiacente al forno. La visita della borgata, abitata fino agli inizi del XX secolo, ci ha offerto uno spaccato della vita di montagna di alcune decine di anni fa; ringraziamo i coordinatori della gita, Dina, Giancarla e Valter, che ci hanno offerto l'opportunità di fare un vero e proprio viaggio nel passato e per i bellissimi scorci panoramici lungo il percorso che ci hanno regalato forti emozioni.

Domenica 13 novembre: Festa ai Folchi di Alfonso Zerega

Dopo due anni di assenza, domenica, abbiamo potuto gustare il pranzo a base di bollito preparato come sempre con grande cura nella casa ai Folchi. La cottura del bollito richiede un lungo lavoro e una meticolosa preparazione da parte dei cuochi. Infatti alcuni

soci hanno iniziato a far cuocere la carne già dal primo pomeriggio di sabato; alcuni pezzi come il muscolo e le parti vicine all'osso vanno cotte a lungo in un pentolone mentre altre parti come la lingua in una pentola a parte, si lascia raffreddare il tutto durante la notte e il mattino dopo si riprende un poco la cottura aggiungendo i cotechini che richiedono meno tempo. Almeno io credo di aver capito così, i cuochi mi correggano se sbaglio. Comunque, capito o meno, tutto era molto buono e ottimamente cucinato, parola di uno che per tanti anni è stato a Carrù e di bolliti un po' se ne intende.

Domenica 20 novembre: Sentiero 4 Chiesette di Maria Angela Silvestro

Partiamo da Venasca alle ore 10, siamo in ventisette e ci ralleghiamo per il sole. Attraversiamo i boschi con gli splendidi colori dell'autunno. Il sentiero è fiancheggiato da alcuni simpatici pannelli sui servanot e commentandoli raggiungiamo la prima cappella dedicata a san Firmino, restaurata di recente.

Seguendo le frecce verdi passiamo vicino ad una borgata in rovina e quindi alla "meira bigat" dove, in una bella casetta di legno, c'è la biblioteca del bosco: davvero tutto indica la cura dei venaschesi per il loro territorio. La seconda cappella è la Madonna del Verne che risale al 1200 e, passando attraverso borgate (in una vive tutto l'anno una giovane coppia), arriviamo alla cappella di sant'Antonio eremita dove le nostre preparatissime guide hanno stabilito la location per in nostro picnic, sempre al sole (foto di gruppo). Qui ammiriamo un grande castagno nel prato vicino e la corona di montagne con il Monviso su cui è scesa la prima neve. Prendiamo ora in discesa una ripida scalinata che scende al fondo della comba, per poi risalire alla borgata Bonelli ed infine alla chiesetta di sant'Anna, vicino alla quale un tempo c'era la scuola elementare. In circa mezz'ora arriviamo a Venasca, qui visitiamo l'imponente chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta e concludiamo con il caffè la nostra piacevole gita novembrina. Grazie a Vilma e Anna che ci hanno accompagnato!



ATTIVITA' FUTURE

Domenica 1 gennaio: Iniziamo insieme - T

Località da definire in base all'innevamento.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 30 dicembre ai coordinatori:
Renato Fantino 348 735 2948 – Anna Testa 340 230 0471

Domenica 8 gennaio: Uscita neve - C+SA

Località da definire in base all'innevamento.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro giovedì 5 gennaio ai coordinatori:
Mario Morello 338 605 3179 - Stella Serra 333 174 8366

Mercoledì 11 gennaio: Sci in pista – SP

Località da definire in base all'innevamento.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro martedì 10 gennaio al coordinatore:
Alfonso Zerega 342 512 6553

Domenica 22 gennaio: Anello del Redentore di Recco - E

Partiremo dal centro di Recco fino ad arrivare ad una scalinata che ci porterà alla frazione di Megli e al suo Santuario, prima tappa del giro. Di seguito arriveremo alla chiesetta dell'Ascensione da dove raggiungeremo via via la Torre Saracena, la chiesetta di San Martino, la chiesa di Santa Apollinare. Tutto il percorso è "condito" da splendidi scorci sul Golfo del Paradiso, antiche creuze e vegetazione mediterranea. Per chi non desidera camminare, proponiamo una giornata libera al mare magari assaggiando la famosa e favolosa focaccia al formaggio di Recco.

Località di partenza Recco

Dislivello 500 m - lunghezza del percorso, ad anello, 10 km circa

Tempo complessivo 5 ore circa

Mezzo di trasporto pullman

Per informazioni ed iscrizione, in sede, venerdì 13 gennaio oppure telefonare ai coordinatori: Claudia Galfrè 339 857 3295 – Elsa Pepino 338 954 3248

Domenica 29 gennaio: Uscita neve - prova ARTVA - C+SA

Località da definire in base all'innevamento. La giornata è aperta a tutti coloro che desiderano andare in sicurezza in ambiente innevato. La G.M. metterà a disposizione i propri apparecchi ARTVA e verranno effettuate prove di ricerca del travolto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 27 gennaio ai coordinatori: Andrea Greborio 346 641 2737 – Mario Morello 338 605 3179

Sabato 4 febbraio: Gita notturna - C

Località da definire in base all'innevamento.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro giovedì 2 febbraio ai coordinatori: Valter Marabotto 340 526 2253 - Elsa Pepino 338 954 3248

Mercoledì 8 febbraio: Sci in pista – SP

Località da definire in base all'innevamento.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro martedì 7 febbraio al coordinatore: Alfonso Zerega 342 512 6553

11-12 febbraio: Rally scialpinistico e racchette a Vetan (AO) Sez.GE C+SA

Il programma è in fase di definizione.

Prenotazioni in corso - per informazioni ed iscrizione telefonare al coordinatore: Anna Testa 340 230 0471

Sabato 18 febbraio: Carnevale in sede

In occasione del carnevale ritorniamo a condividere una piacevole serata "mascherata" e di festa.

Per prenotazioni telefonare entro venerdì 17 febbraio al coordinatore: Anna Testa 340 230 0471

Mercoledì 22 febbraio: Sci in pista – SP

Località da definire in base all'innevamento.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro martedì 21 febbraio al coordinatore: Alfonso Zerega 342 512 6553

Sabato 25 febbraio: Giro dei 5 campanili – Zoagli (GE) – E

Zoagli è un piccolo borgo della riviera del levante ligure incastonato alla fine della profonda valle di Semorile. Un territorio aspro, difficile ma ricco di frazioni e di antiche vie di comunicazione. Il sentiero dei 5 campanili collega queste frazioni e le loro chiese – San

Pietro di Rovereto, San Giovanni Battista, Sant'Ambrogio, San Pantaleo e San Martino - in un percorso ad anello su scalinate, saliscendi e stradine poderali con splendide vedute sulla costa da Rapallo al promontorio di Portofino ed oltre. Anche se siamo al mare è un itinerario di "montagna".....indispensabili pertanto scarponcini e bastoncini.

Località di partenza Zoagli

Dislivello 400 metri

Tempo complessivo 6 ore

Mezzo di trasporto pullman - posti limitati

Per informazioni ed iscrizione, in sede, sabato 18 febbraio oppure telefonare ai coordinatori: Renato Fantino 348 735 2948 – Anna Mondino 366 282 9746

Domenica 12 marzo: Petin - Menin da Vignolo – E

Partendo dalla chiesa di Vignolo percorriamo un ampio sentiero, che successivamente diventa un po' ripido e curioso, ben descritto da una cartellonistica che racconta la storia del piccolo bambino ed il lupo. Arriveremo al colle San Maurizio e poi ritorneremo passando da San Costanzo, San Rocco (del 1672) ed infine a Vignolo. Percorso su sentiero parzialmente ad anello.

Località di partenza Vignolo

Dislivello 150 m

Tempo complessivo 4-5 ore

Mezzo di trasporto auto proprie

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 10 marzo telefonare ai coordinatori:
Adriano Goletto 333 574 6610 – Andrea Greborio 346 641 2737

Sabato 18 marzo: Cicloturistica Sant'Anna Robilante - MTB

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 17 telefonare ai coordinatori:
Marco Montaldo 335 252 453 – Alfonso Zerega 342 512 6553

Domenica 26 marzo: Sestri Levante – Moneglia - E

In questa escursione scopriremo la parte più selvaggia ed affascinante della Riviera di Levante, fatta di promontori che si allungano verso il mare e che offrono i tratti più panoramici. Partiremo dal "carruggio" di Sestri Levante per raggiungere il primo punto panoramico "Punta Manara" e da lì scenderemo verso Riva Trigoso, nota per i suoi cantieri navali, passando attraverso boschetti di lecci e tratti pianeggianti. Proseguiamo quindi per Punta Baffe e una torre di avvistamento, quindi ci dirigiamo verso Moneglia dove termina la nostra gita. Proponiamo per chi non desidera camminare giornata libera.

Località di partenza Sestri Levante

Dislivello 620 m - lunghezza percorso 13 km circa

Tempo complessivo 6 ore circa

Mezzo di trasporto pullman - posti limitati

Per informazioni ed iscrizione, in sede, venerdì 17 marzo oppure telefonare ai coordinatori: Dina Ghibaud 340 464 6449 – Elsa Pepino 338 954 3248

17-21 aprile: Via Francigena da Pavia a Piacenza con la guida Enea Fiorentini

Programma di massima: Arrivo a Pavia lunedì 17 aprile: sistemazione presso l'Ostello, visita alla città e cena in trattoria.

1° tappa martedì 18 aprile da Pavia a Santa Cristina e Bissone 25 km circa, pernottamento presso l'Ostello Giovanni Paolo II, cena in trattoria.

2° tappa mercoledì 19 aprile da Santa Cristina e Bissone a Corte Sant'Andrea (Lodi) 20 km circa, pernottamento presso l'Ostello Ad Padum e cena presso l'Osteria della Corona di Corte Sant'Andrea.

3° tappa giovedì 20 aprile da Corte Sant'Andrea a Malpaga oppure sino a Piacenza e attraversamento del Po sulla barca S. Colombano di Danilo Parisi sulla sponda emiliana. 20/25 km circa. Se si riesce a compiere l'intero percorso in giornata si potrebbe rientrare già la sera del 20 aprile evitando il pernottamento a Malpaga.

Costi in via di definizione. Al momento ci sono ancora alcuni posti disponibili.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al coordinatore: Anna Testa 340 230 0471

RINNOVO delle QUOTE SOCIALI

E' iniziato il rinnovo della quota associativa per l'anno 2023 - Le quote sono:

Soci ordinari = 30 €

Soci aggregati = 20 €

Soci tra 80 e 84 anni compiuti = 25 €
per estensione copertura assicurativa

Soci ultra 85 anni = 15 € privi di
copertura assicurativa

Minori di anni 16 anni = 10 €

Notiziario cartaceo = 10 €

La quota potrà essere versata in sede nelle seguenti date:

11-18-25 gennaio dalle ore 10 alle 11,30 presenti i coniugi Greborio oppure durante le gite domenicali e il venerdì 13/1 ed il sabato 18/2 durante le iscrizioni delle gite al mare.

La quota sociale dà diritto: alla copertura assicurativa contro gli Infortuni nelle gite a calendario, compresi i trasferimenti.

Da sabato 3 a sabato 10 giugno – Trekking Basilicata

In cammino nella Terra dei Basilischi, traversata dal Tirreno (Maratea) allo Jonio (Matera)

Presentazione: La Basilicata è una delle più piccole regioni d'Italia. Inserita tra la Calabria a meridione, la Campania ad occidente e la Puglia ad oriente, è sempre stata un crogiuolo di storie, di popoli e di vicende che l'hanno toccata solo marginalmente, così ha potuto mantenere al suo interno una certa genuinità fatta di tradizioni, paesaggi, ambienti, storia e centri abitati che ne fanno un vero scrigno ricco di "gioielli" che in pochi conoscono. È la regione dei lucani. È la regione dei Basilischi. Ed è la regione fatta di numerose valli parallele fra di loro che circoscrivono montagne di tutto rispetto che meritano di essere camminate.

Soggiorno itinerante: 2 notti in hotel a Maratea; 2 notti in hotel a Viggiano; 1 notte in B&B o hotel a Pietrapertosa, 2 notti strutture ricettive extra alberghiere a Matera

PROGRAMMA: (8 giorni/ 7 notti)

1°G.: ARRIVO A MARATEA Arrivo all'aeroporto di Napoli o alla Stazione FS di Sapri e trasferimento in Hotel sito in contrada Castrocucco di Maratea (PZ). Sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento.

2°G.: MARATEA/TRECCHINA (traversata) Prima colazione. Transfer di 20' dall'Hotel al porto di Maratea. Trek: partenza a piedi dal porto/ Maratea città (sosta visita) / San Biagio mt. 644 (Statua del Redentore) / Madonna del Soccorso Santuario 1099 m (Serra Pollino) / Trecchina m 500. Lunghezza percorso: 19 km; tempi: 6h di cammino (soste escluse). Rientro in 30' in hotel a Maratea. Cena e pernottamento in Hotel.

3°G.: MONTE SIRINO (traversata) Prima colazione. Transfer di persone e bagagli a Lagonegro-loc. Madonna del Brusco. Escursione: Madonna del Brusco (m 1077) / Monte Sirino – Santuario della Madonna della Neve (m 1907) / Monte del Papa (mt.2005) /discesa a Lago Laudemio (m 1575). Tempi: 4h in ascesa - 2h30' in discesa (escluse soste). A seguire trasferimento (45') a Viggiano ((la città dell'Arpa) per sistemazione in hotel. Cena e pernottamento. Difficoltà: E Breve descrizione: dalla Cappella del Brusco (1077 m) dove si lascia il pullman inizia la salita percorrendo l'antico sentiero di pellegrinaggio che almeno due volte l'anno vede impegnati i cittadini di Lagonegro, i quali a giugno portano la statua della Madonna sul Monte e a settembre la riportano nella chiesa principale in paese per i solenni festeggiamenti. Un primo tratto si sviluppa su facile strada sterrata, in seguito una bellissima mulattiera dagli ampi panorami porta fin in vetta. Si scende di pochi metri e poi si affronta la cima più alta del sistema montuoso: il Monte Papa (2005 m). Infine, si scende nelle vicinanze del Lago Laudemio.

4°G.: SANTUARIO DELLA MADONNA NERA DI VIGGIANO. Prima colazione. Transfer (30') nei pressi di Civita di Marsicovetere. Escursione: Civita di Marsicovetere (m 920) / La Laura / Il monte (m 1700) /Santuario Madonna di Viggiano della Madonna Nera (m 1723) / Fonte del Pastore (m 1410). Tempi: 3h in ascesa - 1h.40' in discesa; soste escluse. Difficoltà: E A seguire rientro (20') a Viggiano e visita alla città dell'Arpa (centro storico, cattedrale castello). Breve descrizione: questa escursione ricalca un antico percorso di coloro che dalla Valle avevano la necessità di recarsi al Santuario della Madonna di Viggiano provenienti dai paesi campani. Si attraversa La Laura, segno evidente della presenza dei monaci basiliani, e poi si giunge in cima al Monte dove è ubicata la Chiesa della Madonna Nera di Viggiano (1723 m), venerata da tutto il Sud Italia. Splendidi panorami e nelle giornate terse non è difficile vedere i due mari (Jonio e Tirreno) e in casi eccezionali anche il Mare Adriatico. Si scende lungo la stradina dei Pellegrini fino alla Fontana dei Pastori e poi a Viggiano. Viggiano per la sua posizione geografica è un ottimo balcone su tutta la Val d'Agri, i monti circostanti e la catena costiera dei Monti della Maddalena nel versante occidentale della Valle. Una splendida cattedrale, vicoli e scalinate portano ancora più in alto, verso i ruderi del castello dove l'orizzonte si apre verso l'interno della Basilicata.

5°G.: Traversata del MONTE VOLTURINO Prima colazione. Transfer (45') a loc. tre confini. Escursione: loc. Tre Confini (m 1300) piano Imperatore (m 1555) / Monte Volturino (m 1836) / Monte Calveluzzo (m 1699) / Serra di Calvello (m 1567) / Piana del Lago (m 1290). Tempi: circa 7 ore. Dislivelli: circa 700 metri in salita e discesa. A seguire trasferimento (60') a Pietrapertosa. A Pietrapertosa, situato in prossimità delle suggestive vette delle Dolomiti Lucane ed inserito nel circuito dei Borghi più belli d'Italia, sistemazione in hotel o B&B. Cena e pernottamento. Breve descrizione: la tappa odierna porta sulla cima del Monte Volturino, il cui nome deriva dal latino vultur (avvoltoio), che situata al centro dell'Appennino lucano s'innalza sino a toccare i 1836 metri d'altitudine s.l.m. al centro di un vasto ed articolato gruppo montuoso, di cui costituisce la vetta più elevata. Molto belli sono i panorami lungo il percorso. La traversata si conclude a Piana del Lago da dove poi ci sposteremo a Pietrapertosa nel parco delle Dolomiti Lucane.

6°G.: LE DOLOMITI LUCANE. MATERA Prima colazione. Escursione: Pietrapertosa (mt.1088) / fortezza saracena di Pietrapertosa (quasi interamente scavata nella roccia; con panoramica sulla Valle del Busento) / fiume Capperrino / Castelmezzano (m 750). Tempi: 4h totali. Difficoltà: E. A seguire transfert di 70' a Matera e sistemazione in strutture ricettive extra alberghiere. Cena e pernottamento a Matera. Note: in caso di buone condizioni meteo e di impianti aperti i più "coraggiosi" possono provare le emozioni del Volo dell'Angelo (<https://www.volodellangelo.com/>) Breve descrizione: Pietrapertosa e Castelmezzano sono due splendidi borghi, con le abitazioni incastonate tra le rocce e dove sarà possibile godere di straordinari panorami. La giornata si conclude a Matera.

7°G.: SASSI DI MATERA E PARCO CHIESE RUPESTRI Prima colazione. Visita ai Sassi (Patrimonio UNESCO), e al centro storico di Matera: città barocca; chiese romaniche e della civiltà rupestre. Successivamente si prosegue per escursione sulla Murgia (i tesori archeologici del Parco delle Chiese Rupestri). Percorso intorno alla Gravina di Matera; tempi: 5h soste escluse. Difficoltà TE. Cena e pernottamento a Matera.

8°G.: FINE DEL SOGGIORNO - partenza da Bari. Prima colazione. Preparazione dei bagagli e partenza per Bari.

Cosa Portare (indispensabile): scarponi da trekking; zaino anche di tipo scolastico poiché il bagaglio sarà trasportato dall'organizzazione durante tutti i transfert da una struttura ricettiva all'altra; pronto soccorso personale; pile e giacca a vento; ombrello e quanto necessario per eventuale pioggia; borraccia da minimo 1lt.

I soci che hanno effettuato la pre-iscrizione devono confermare l'adesione versando un acconto di **200 € entro il 20 gennaio 2023 durante le gite in calendario antecedenti tale data o mediante bonifico bancario della Giovane Montagna codice IBAN IT49K0306910217100000001542** della Banca Intesa Sanpaolo
Casuale: acconto trekking Maratea-Matera

In famiglia



18 ottobre 2022 - E' stato un giorno speciale per il nostro socio **Fortunato Marchisio**: ha raggiunto il bel traguardo dei **100 anni!**

"Ti giungano, caro Fortunato, i nostri migliori auguri e ti portino ancora tanti di questi giorni felici."

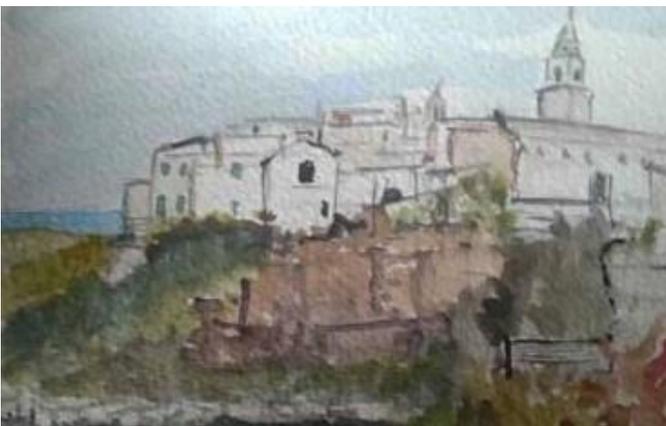
Negli anni della sua frequentazione **Marchisio**, socio benemerito della sezione, è stato Vicepresidente dal 1963 per un decennio. Organizzatore instancabile nelle varie attività, ha fornito gli arredi per la cucina nelle diverse case alpine della nostra sezione.

Memorabile è stato il suo impegno: nelle gite ha messo a disposizione il suo pulmino "Volkswagen" rosso, per portare i soci appiedati.

AUGURI, AUGURI !!!!!

Congratulazioni vivissime al socio Alberto Valmaggia (già Sindaco di Cuneo e Assessore Regionale alla Montagna) che è stato eletto Presidente della Associazione LVIA – Servizio di Pace. E' un vero onore e Ti auguriamo buon lavoro.

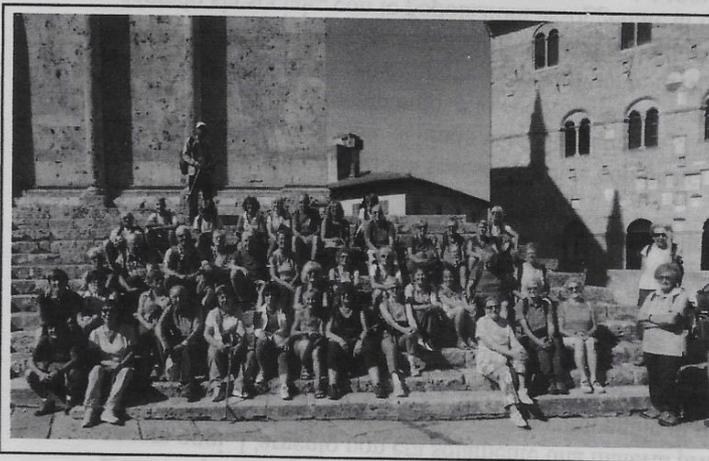
Dal "Carnet de voyage" di Alfonso Zerega.....spunti tratti dal trekking nel Gargano





La posta della Torre

Il gruppo "Giovane Montagna" di Cuneo in visita alla nostra cittadina



La "Giovane Montagna" è un'associazione alpinistica nata a Torino nel 1914 con l'intento di sviluppare, in gruppo, la conoscenza della montagna in uno spirito di amicizia, solidarietà e valori cristiani. Attualmente ha sezioni in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia e Lazio.

Il gruppo della Giovane Montagna, sezione di Cuneo, quest'anno ha scelto la Maremma per un viaggio culturale nelle terre etrusche. La scelta dell'Etruria di Maremma è stata fatta da Cesare Zenzocchi, "past president" della Giovane Montagna delle sezioni di Torino e poi di Cuneo, nonché conoscenza storica di Massa Marittima, quando da giovane veniva a passare le vacanze dai nonni (casello n°4 della FMF) e dagli zii a Massa Marittima. Conoscendo ed amando questi luoghi ha ideato un itinerario composito: dalla necropoli di San Cerbone al museo di Vetulonia, alla miniera di Gavorrano e al parco geotermico delle Biancane, senza dimenticare Roselle, le cui imponenti stratificazioni etrusche e poi romane ci sorprendono e ci incantano. Come se non bastasse questa "abbuffata" di meraviglie storiche, Cesare ha chiesto, ed ottenuto, di offrire al gruppo Giovane Montagna di Cuneo lo spettacolo degli "Sbandieratori massetani", che normalmente precedono la gara del "Balestro del Girifalco". Lo spettacolo è stato seguito da tutti a "bocca aperta" per la maestria e l'eleganza con cui sono state fatte volteggiare le bandiere dei Terzieri: alla fine sono scoppiati gli applausi: meritatissimi! In se-

guito un gruppetto ha potuto visitare la sede del Terziere di "Borgo", ospitata nell'ex-chiesa di San Rocco, ammirando i diversi pali vinti, la storica balestra, gli antichi costumi di dame e cavalieri. Alla sera abbiamo avuto il piacere di avere ospite alla nostra mensa presso la Casa Mater Ecclesiae il Rettore della Società dei Terzieri il prof. Angelo Soldatini.

Tutti hanno dimostrato grande interesse per questo folclore culturale che contraddistingue Massa Marittima, città ai più sconosciuta, ma che possiede tesori di architettura, secoli di storia ed una grande affezione popolare alle sue tradizioni gloriose.

Antonina Gazzera

Caro Cesare, conoscerti è stato un gran piacere. Sentire i tuoi ricordi familiari legati alla nostra cittadina e l'affetto che hai per Massa, pur vivendo da moltissimi anni lontano mi ha colpito e commosso. Affetto che ti ha suggerito di portare il tuo gruppo a visitare la Maremma e la nostra cittadina.

La serata trascorsa insieme è stata molto bella e ti ringrazio di avermi reso partecipe delle vostre esperienze e della vostra gioia.

Siete un bellissimo gruppo di amici, complimenti. Un saluto a te, alla presidente, e alla prof.ssa Antonina che ha scritto questo articolo per la Torre e a tutti i gli amici della "Giovane montagna".

Grazie di cuore. E speriamo di avervi ancora in visita qui da noi.

Un caro saluto

Il direttore
Angelo Soldatini

GITE anno 2023 - Sezione di CUNEO

GENNAIO

1	T	Iniziamo insieme	<i>Fantino/Testa</i>
8	C+SA	Uscita neve	<i>Morello/Serra</i>
11 merc.	SP	Sci in pista	<i>Zerega</i>
22	E	Da Sori a Recco	<i>Gallré/Pepino</i>
29	C+SA	Uscita neve + Prova ARTVA	<i>Greborio/Morello</i>

FEBBRAIO

4 sab.	C	Notturna	<i>Marabotto/Pepino</i>
8 merc.	SP	Sci in pista	<i>Zerega</i>
11-12	C+SA	Rally scialp. e racchette a Vetan (AO)	<i>Sez. Genova</i>
18 sab.		Carnegiale in sede	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
22 merc.	SP	Sci in pista	<i>Zerega</i>
25 sab.	E	Giro dei 5 campanili - Zoagli	<i>Fantino/Mondino</i>

MARZO

12	E	Petin-Menin da Vignolo	<i>Goletto/Greborio</i>
18 sab.	MTB	Cicloturistica Sant'Anna Robilante	<i>Montaldo/Zerega</i>
26	E	Sestri Levante - Moneglia	<i>Ghibaudo/Pepino</i>

APRILE

2	E	Sentiero Frassati - Val di Lanzo	<i>Fantino/Zenzocchi</i>
10 lun.	E	Festa di Primavera ai Folchi	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
17-21		Via Francigena da Pavia a Piacenza	<i>Enea/Testa</i>
25 mart.	E	Gita bassa Val Maira	<i>Marabotto/Pepino</i>
29 sab.	MTB	Cicloturistica Lago di Pianfei	<i>Montaldo/Zerega</i>

MAGGIO

7	E	Anello bassa Valle Pesio	<i>Ghibaudo/Marabotto</i>
14	EB	Fattoria didattica Famù - Cervasca	<i>Ghibaudo/Testa</i>
24-25	E	Lavori Rif. Valmaggia ed escursione	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
28	E	Anello di Caudano	<i>Bellone/Degu</i>

GIUGNO

3-10	E	Trekking Maratea - Matera	<i>Greborio/Serra</i>
18	E	Anello Pian delle Gorre	<i>Morello/Testa</i>
22 giov.	T	Giardino Botanico Valderia	<i>Zerega</i>
25	E	Rifugio Barbero - Passo della Barra	<i>Bellone/Greborio</i>

LUGLIO

2	E	Monte Eighier da Chiappera	<i>Fantino/Mondino</i>
8-9	EE	Benediz. alpinisti e attrezzi Rocciamelone	<i>Sez. Torino</i>
13-14	EE	Rifugio e Cima Pagari	<i>Mondino/Testa</i>
16	E	Varirosa - Monte Autes	<i>Bellone/Costamagna</i>
20 giov.	E	Sant'Anna di Vinadio da Roviera	<i>Dutto E./Paseri</i>
30	E	Anello Ferrere da Villaggio Primavera	<i>Ghibaudo/Pepino</i>

AGOSTO

5 sab.	EE	Colle di Puriac - Tre Vescovi	<i>Greborio/Serra</i>
13-15	E	Festa ai Folchi	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
20	E	Colle Vaccarile	<i>Migliore/Pepino</i>
27	EE	Lago di Valcuca	<i>Dutto E./Testa</i>

SETTEMBRE

3	EE	Monte Oserot da Bersezio	<i>Dutto E./Mondino</i>
9-10	E	Raduno estivo - Mombarone	<i>Sez. Ivrea</i>
17	EE	Porta di Roma da Ussolo	<i>Marabotto/Migliore</i>
24	E	Sentiero delle Barme di Gilba	<i>Boretto/Paseri</i>

OTTOBRE

2-7	ET	Da Valdichiana al Vulcano preistorico	<i>Zenzocchi</i>
15	E	Giro nelle Langhe	<i>Castellino/Degu</i>
20-22	T	Assemblea dei Delegati a Roma	<i>Sez. Roma</i>
27 ven.		Assemblea Soci e rinnovo Consiglio	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
29	E	Vallone San Giovanni 12 Apostoli	<i>Ghibaudo/Migliore</i>

NOVEMBRE

5	E	Sestri Levante - Rocche di Sant'Anna	<i>Pepino/Zerega</i>
12	T	Festa di Autunno ai Folchi	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
19	T	Visita culturale e pranzo sociale	<i>Cons.Prez.Sez.</i>

DICEMBRE

3	E	Colle Arpione da Desertetto	<i>Bellone/Costamagna</i>
15 ven.		Serata auguri natalizi	<i>Cons.Prez.Sez.</i>
31 sab.		Capodanno in sede	<i>Cons.Prez.Sez.</i>

Date appuntamento per preparazione spedizione in Bolivia 2024:

**18-19 marzo / 17-18 giugno / 22-23 luglio
30 settembre - 1 ottobre**

LEGENDA: T Turistica - E Escursionistica - A Alpinistica - SA Scialpinistica
C Ciastre - EE Escursionisti Esperti

Cb, Eb gite ciastre escursionistiche adatte ragazzi - **MTB** bicicletta

Per informazioni prego telefonare a 0171 411150 oppure 340 2300471

La sede, Via Fossano (Piazza Seminario), è aperta il venerdì sera (non festivo), antecedente la gita, dalle 21,00 alle 22,30.

In considerazione dei rischi e pericoli inerenti lo svolgimento dell'attività sociale, ogni socio partecipante esonera la Giovane Montagna da ogni responsabilità per infortuni che avessero a verificarsi durante le gite, manifestazioni sociali o altre attività organizzate dalla Giovane Montagna.